IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia . . . trimestre, ediz. del mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro di 7 punti; ogni riga è larga di 61 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo q. - Leva il sole ore 4.31, tramonta ore 7.28. Trieste, Mercoledì 16 Maggio 1894 Oggi: S. Ubaldo. - Doman: S. Pasquale. N. 4511

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 15 (N). *Camera.* Si rinnova la votazione sulla proposta Prinetti, andata deserta ieri per mancanza del numero legale. Favorevoli 113, contrari 149; la proposta Prinetti che sia diminuito di cinquantamila lire lo stanziamento del Capitolo primo „Personale di ruolo", è respinta.

Cefaly, dichiara che intervenendo alla seduta odierna credeva di prender parte alla discussione dei provedimenti finanziari, che doveva incominciare oggi, secondo una formale deliberazione presa dalla Camera. Il Presidente risponde che anzitutto si doveva rinnovare la votazione andata deserta ieri; - adesso la Camera è padrona di deliberare sull'ordine dei lavori. Rudinì vorrebbe sentire in proposito l'opinione del Governo.

Crispi dichiara che egli preferirebbe che si continuasse la discussione del bilancio della guerra; si rimette però in quello che deciderà la Camera. Lazzaro e Rudinì propongono che si continui la discussione del bilancio della guerra; passando poi a quella dei provedimenti finanziari. Propongono inoltre che nella ventura settimana si tengano tre sedute antimeridiane per la discussione degli altri bilanci. Il governo è d'accordo; la Camera approva. - Si approva poi l'ordine del giorno presentato ieri da Torraca, accettato dal governo, invitante il ministro della guerra a fissare in 1,500,000 lire lo stanziamento del capitolo primo del bilancio, per l'esercizio 1895-96.

Al capitolo «Ispettori e generali» Imbriani deplora che sia invalso e tollerato un abuso che torna a grave danno dei contribuenti. Dice che l'organico stabilisce che gli ufficiali generali hanno diritto alla razione biada e foraggio per cinque cavalli e ciò sta bene quando i detti ufficiali tengano realmente questo numero di cavalli.

Ma avviene molto di frequente, continua Imbriani, che i generali tengono un numero minore di cavalli e si fanno pagare in contanti le razioni di biada e di foraggio per i cavalli che non tengono.

Mocenni nega che ciò sia vero; Nicolini afferma essere esatto quanto disse Imbriani e aggiunge che per far ciò i generali si mettono d'accordo coi fornitori delle biade e foraggi. Avviene un incidente vivacissimo fra Nicolini che sostiene la verità di quanto ha detto e Mocenni che nega.

La Camera rumoreggia; la confusione è al colmo. Nicolini grida che lo stesso Mocenni ebbe a dirgli come un fornitore multato per violazione di contratto avesse ottenuto l'abbuono della multa per intromissione di generali che avevano ricevuto da lui questo favore (*grandi rumori, commenti generali*). Il Presidente dichiara chiuso l'incidente. Sono poi respinti tutti gli emendamenti e le proposte di economie sui vari capitoli del bilancio.

Sonnino rispondendo a Imbriani, che insiste per sapere quanto vi sia di vero nelle voci corse sul monopolio degli alcool, dice che per ora esiste soltanto un compromesso e che l'argomento è tuttora allo studio.

ROMA 15 (N). Anche la seduta d'oggi non fu molto buona per il ministero; Crispi diede prova di grande abilità parlamentare evitando tutti gli scogli e rimettendosi nella Camera per la decisione sull'ordine dei lavori. Tutti gli emendamenti furono respinti con esili maggioranze; la proposta di Imbriani di economizzare quasi un milione nel capitolo decimo, fu respinta con tre soli voti di maggioranza.

L'appello nominale fatto in principio di seduta sulla proposta Prinetti, fu seguito con attenzione profonda. Votarono contro il ministero; Bonacci, Branca, Cocco-Ortu, Compans, Rudinì, Ferrari, Luzzatti, Martini Ferdinando, Prinetti, Zanardelli e Roux; a favore: Damiani, Finocchiaro-Aprile, Fortis, Miceli, Pelloux.

La commissione dei nove ha approvato la relazione Bonasi sui pieni poteri; verrà presto presentata alla Camera.

Scioperi vecchi e scioperi nuovi. VIENNA 15 (B). Gli operai muratori comparsi oggi al lavoro superano di molto quelli della settimana scorsa. Dappertutto il lavoro fu ripreso senza incidenti di sorta. Però ancora parecchi fra gli scioperanti rimangono solidali, rifiutandosi di recarsi al lavoro.

MAEHRISCH-OSTRAU 15 (N). La situazione dello sciopero è alquanto peggiorata, poichè il piccolo numero di operai che questa mattina aveva ripreso il lavoro nel bacino del principe Salm, si è di nuovo messo in isciopero. Nel bacino Eugenio nessuno degli scioperanti si è presentato questa mattina al lavoro. In tutti i bacini complessivamente lavorano circa 70% degli operai. I caporioni degli scioperanti dichiararono di persistere nello sciopero finchè i mezzi lo permetteranno loro, per dimostrare almeno, se non avessero ad ottenere altro, che sono ottimamente organizzati. Dissero inoltre, che la cagione principale dello sciopero era da ricercarsi nella ostinatezza della Direzione, che non voleva dar vacanza agli operai il primo maggio. Essi sperano nell'appoggio degli operai della Slesia; se questi facessero adesione allo sciopero, la cessazione del lavoro sarebbe quasi generale. La giornata passò senza disordini. Furono allontanate le truppe dal cimitero e dall'ospedale della città.

Il governatore della Moravia arriverà qui domani.

STETTINO 15 (B). Tutti gli operai addetti ai lavori del porto si sono messi in isciopero non avendo i padroni accettato la tariffa da essi proposta.

Il viaggio di un ambasciatore. BUDAPEST 15 (N). Nei circoli politici di qui è molto discussa e commentata la notizia che l'ambasciatore austro-ungarico alla Corte di Berlino, signor Szögyeny-Marich, è partito per Vienna. Questo viaggio viene messo in relazione con la situazione politica e si dice che l'ambasciatore, il quale, com'è noto, è molto bene accolto a Corte, sia stato chiamato a Vienna, per sentire quali sieno le sue idee sul modo di sciogliere le intricate questioni in Ungheria.

Il processo di Clausenburgo. — CLAUSENBURGO 15 (B). Nell'udienza di ieri, parecchi accusati presentarono le note proteste dei rumeni. Il primo procuratore di Stato Vita confutò con citazioni storiche le asserzioni degli accusati, dicendo che il popolo rumeno non godette mai di tanti benefici come attualmente.

Congresso socialista. BUDAPEST 15 (B). Il congresso dei socialisti fu inaugurato ieri; oggi incominciarono le discussioni.

Gli studenti napoletani a Bovio. NAPOLI 15. (N) Oggi gli studenti dell'Università fecero a Bovio una grandiosa dimostrazione di simpatia in risposta all'anatema lanciato dal cardinale arcivescovo contro il mite e sereno filosofo per la sua comedia *Cristo alla festa di Purim*. Raccolti in numero di quattromila nell'atrio dell'Università, gli studenti trasportarono la cattedra di Bovio fra le statue di Giambattista Vico e di Giordano Bruno.

Il Bovio, salitovi, tenne un elevato e nobilissimo discorso col quale eccitò la gioventù a magnanimi sensi e sopratutto a rispondere sempre alle cieche intransigenze degli altri colla più larga e generosa tolleranza. Bovio fu poi accompagnato a casa sua in mezzo ad entusiastiche ovazioni degli studenti.

Il processo della Banca romana. ROMA 15 (N). Aperta la seduta per l'udienza pomeridiana gli animi sono alquanto calmati (*V. Piccolo della sera* di ieri). *Pro bono pacis* il presidente decide che i cinque periti verranno intesi dopo l'audizione dei testi a carico, purchè non si oltrepassi la fine di maggio. Sono poi escussi cinque testi d'accusa su circostanze di poco rilievo.

Il più gran «tunnel» della Svizzera. ZURIGO 15 (N). Oggi al meriggio ebbe luogo la solenne apertura del più grande *tunnel* della Svizzera, lungo 3358 metri. Dopo lunghi anni di lavoro si è ottenuta così la più breve congiunzione diretta fra la Germania meridionale e il Voralberge per mezzo della ferrovia del Gottardo, fra la Germania e l'Italia.

La squadra tedesca in Inghilterra. EDINBURGO 15 (N). La squadra tedesca, sotto il comando del principe Enrico, è partita per Bergen. La seconda divisione è attesa qui per il 18 corr.

Fidanzamento principesco. VIENNA 15 (N) Qui corre voce che fra breve avverrà il fidanzamento della figlia primogenita dell'arciduca Federico, arciduchessa Maria Cristina, col principe Nicolò Esterhazy.

Festa corale in Alsazia. COLMAR 15 (B). La festa data dalle Società corali federate dell'Alsazia-Lorena riuscì brillantissima. Vi parteciparono 110 società e 2000 cantori. Il Luogotenente fu fatto segno a grandi ovazioni.

Un'altra corazza a prova di palla. MONACO 15 (N). Il sarto Epple di Champton pretende di avere inventato egli pure una corazza resistente ai proiettili di arma da fuoco. Le prove fatte al bersaglio del reggimento di fanteria diedero per risultato, che dodici palle da fucile sparate contro la corazza, penetrandovi entro rimanevano incastrate nel tessuto lasciando intatta la parte opposta.

Il riparto del nuovo prestito turco. PARIGI 15 (B) I sottoscrittori del nuovo prestito turco riceveranno da 7 ad 8 titoli per ogni 100 sottoscritti.

Le imprese dei ladri. BUDAPEST 15 (N). Nella cassa dell'ufficio delle imposte di Sasyberny fu commesso questa notte un grosso furto. Ignoti ladri penetrarono nell'ufficio e con chiavi adulterine apersero la cassa, e rubarono una grossa somma, di cui non fu ancora ben precisato l'ammontare, ma che non è certamente inferiore ai 15.000 fiorini. Le chiavi false furono trovate rotte nella toppa. Il furto ha destato tanto maggiore impressione, in quanto che nell'istessa casa si trova l'ufficio di polizia. E' degna di nota la circostanza, che i ladri presero seco soltanto banconote da cento e da mille fiorini non toccando quelle da un fiorino.

Estrazioni. VIENNA 15 (N) *Viglietti del Bodencredit* prima emissione:

S. 2853	N. 71	vince	f.	45.000
» 713	» 48	»	»	2000
» 548	» 47	»	»	1000
» 2403	» 66	»	»	1000

Lotti ipotecari ungheresi:

S. 71	N. 8	vince	f.	50.000
» 3306	» 66	»	»	15.000
» 683	» 30	»	»	1000
» 2906	» 83	»	»	1000
» 3995	» 68	»	»	1000

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti tra alcuni amici nell'osteria Banelli, in sostituzione di una corona per onorare la memoria del defunto Lodovico Roch, f. 10.30.

Raccolti la seconda festa dallo spazzacamino F. G. fra gli scempi, f. 1.42½; da A. de Z. per onorare la memoria dello zio avv. Aurelio Salmona, nel quarto anniversario di sua morte, f. 1; per aver pronunciato *keps* invece di *brumme*, sotto il chiosco delle rappresentanze al Club famigliare, soldi 20, più soldi 10; per una scommessa fra Paola e Giannina, soldi 20; raccolti in un gruppo di *matti* a Isola, soldi 41; una posta vinta dai signori G. R. e S. e non accettata f. 9.60.

Alla Direzione centrale pervennero a favore del fondo centrale f. 3, raccolti la sera dei 6 corr. tra una lieta brigata d'amici nella trattoria trentina, sita nel recinto dell'Esposizione di Vienna.

Cresimandi. La funzione della cresima fu celebrata ieri nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti). La cresima venne impartita a 52 ragazzi, fra maschi e femine.

Le corse al trotto. Ecco l'elenco delle iscrizioni avutesi per la nostra riunione di primavera 1894, nell'ippodromo di Montebello:

Primo giorno 20 maggio 1894.

I. Premio d'inaugurazione. Mignon, Strelok, Malakoff, Quarto, Burrasca, Stella, Serravalle, Figlar, Fortunato, Priatny, Dobrinin, Agrippina, Fulton, Satiro.

II. Premio internazionale. Gruppo, Corinne, Mattie H., Lord Byron, Riga, Loubiesny.

III. Premio Pariglie. Si sono iscritti i seguenti proprietari: Comp. V. e Soci, Cav. Giuseppe Rossi, Conte Pietro de Roma, Senatore V. S. Comm. Breda, Lady Hambletonian, Egisto Tamberi.

IV. Premio Timavo. Istria, Ladislao, Roma, Priatny II., Nineteen, Germana, Giuliva, Pepa C., Fiamma.

Secondo giorno - 24 Maggio 1894.

V. Premio del Ministero. Istria, Ladislao, Priatny II, Nineteen, Germana, Giuliva, Fiamma.

VI. Premio Pariglie. Comp.a V. e Soci, Cav. Giuseppe Rossi, Conte Pietro de Roma, Egisto Tamberi.

VII. Premio Internazionale Trieste. Istria, Burrasca, Lola, Tandem, Fortunato, Linnet, Brianza.

VIII. Premio Isonzo. Serravalle, Stella, Gruppo, Priatny, Dobrinin, Messalina, Gazzella, Glorian, Riga, Sacchella, Agrippina, Lubiesny.

Terzo giorno - 27 Maggio 1894.

IX. Handicap Austriaco. Istria, Ladislao, Priatny II, Nineteen, Germana, Giuliva, Pepa C., Fiamma.

X. Premio Internazionale Risano. Gruppo, Messalina, Aspasia, Gazzella, Glorian, Riga, Ely See, Lubiesny.

XI. Premio Miramar. Mignon, Quarto, Serravalle, Stella, Dobrinin, Figlar, Fortunato, Tandem, Glorian, Riga, Sacchella, Agrippina, Fulton, Satiro.

XII. Handicap di Congedo. Istria, Mignon, Ladislao, Priatny II, Quarto, Gruppo, Burrasca, Stella, Serravalle, Lola, Messalina, Aspasia, Tandem, Gazzella, Fortunato, Fiamma, Priatny, Dobrinin, Germana, Giuliva, Agrippina, Sacchella, Brianza, Fulton, Satiro, Lubiesny, Rondello II., Zeitoff.

Spese del Comune. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: f. 80 per restauri alle grondaie ed ai tubi di scarico nella scuola di Trebiciano; fior. 164 per riparazioni delle finestre nella scuola di Servola; f. 680 per riparare i pavimenti e le vetriate delle celle della casa di detenzione in via di Tigor.

Marina da guerra a.-u. Ieri gettò l'ancora nel nostro porto il yacht a vapore della marina da guerra a.-u. *Fantasie.*

L'illuminazione del Teatro Comunale. Avete mai notato - ci scrive un assiduo - il senso di profonda melanconia, di quasi incretinimento, che ci assale, assistendo, nella stagione di primavera ad una delle rappresentazioni di prosa che si danno al Teatro Comunale? Io non ho mai saputo spiegarmi bene se questo curioso senso di stanchezza, di assopimento, quasi di intorpidimento fosse dovuto al velluto caldo delle poltroncine, o della stagione troppo avanzata, o alla scialba illuminazione dell'ambiente; ma dopo matura riflessione ho dovuto proprio convincermi che velluti caldi e temperature semi-estive le avevo tollerate con maggior resistenza più volte, in locali meglio e più rischiarati.

Nella ultima stagione scorsa, ancora, le serate *muffe* furono in minoranza; poche le rappresentazioni con scarso intervento di spettatori; ma mettete, per circostanze diverse, una serie di rappresentazioni poco brillanti per sè stesse, e ditemi poi se, fallito il tentativo di poter vedere le signore nei palchetti, per mancanza di luce, il teatro non vi fa l'effetto di una cantina o di una imboccatura di pozzo? Converrebbe dunque pensare — e sul serio — a migliorare l'illuminazione del nostro *massimo*, che (oh la logica delle denominazioni d'uso!) non è il nostro *maggiore* teatro.

Un miglioramento? si dice presto - mi si obbietterà. Ma il modo? Il modo io non lo so. Ci pensino i signori della Direzione teatrale. La luce Auer oggi è in gran voga, ma non parmi si presterebbe per un teatro. So benissimo che essa non si renderebbe possibile per il palcoscenico, il quale, per le esigenze dell'azione, può richiedere un alternarsi della luce più fioca con la luce più intensa. Nè sarebbe adatta per le sale, essendo luce troppo fredda per un teatro. Senza contare poi che il chiarore della luce Auer nella sala, dinanzi al gas mantenuto sulla scena, formerebbe uno squilibrio poco tollerabile. D'altra parte è però certo che quel lampadario in mezzo, così come sta ora, è cagione di un caldo insopportabile al publico del loggione, della prima galleria e dei palchetti di secondo e di terzo ordine; poi, toglie la visuale al publico stesso ed anche a quello della platea che vuol guardare in alto, e infine.. fa poco chiaro.

Il mezzo più radicale, più energico, più consentaneo alle esigenze dei tempi, sarebbe una buona installazione di luce elettrica, come la si ha nei teatri delle grandi città. Certo, bisognerebbe *slanciarsi* un pochino, fare qualche sacrifizio, ma, infine, si tratterebbe di un'opera di lustro per il decoro del nostro Teatro Comunale, ch'è tanta parte della vita intellettuale ed artistica della nostra città.

Saggio musicale. Iersera, nella sala del Circolo Artistico, gli allievi del maestro Arturo Vram diedero il loro saggio annuale. L'uditorio era numerosissimo ed elegante; lo scelto programma si svolse fra continui, caldissimi applausi. Degli allievi presentati alcuni sono già provetti, altri nuovi al battesimo del publico; tutti eseguirono i pezzi relativi con cura e buona interpretazione, mostrando i primi di aver vantaggiato non poco, dall'ultimo saggio; gli altri di possedere le migliori disposizioni.

Il primo numero *Adagio* di Mozart e *Amabile* di Gluck, venne sonato con ottima fusione dalle signorine Horn e Simonetti e dai signori Acerboni, Gygy, Ghezzo, Goffo, Frygessi, Groger, Hohenberger, Ianovitz, Macerata, Maestro, Miacola, Millonig, Petelin, Poli, Rodella, Steritz e Vulz.

Egregiamente eseguirono il I tempo della *sonata* in *mi bem.* di Mendelssohn la leggiadra signorina Marcella Baisinger e il sig. Giorgio Panagulis.

Vive dimostrazioni di simpatia e caldi applausi vennero indirizzati al signor Umberto Heuberger, un giovanotto pieno di talento, che promette molto bene. La sua tecnica è fine ed esatta; la cavata è rigorosa, l'interpretazione è felice. Dopo la *Fantasie Caprice* di Vieuxtemps, eseguita con brillante spigliatezza, sonò fuori programma una dolcissima *Berceuse* di Wieniawski. Piacque molto anche la signorina Gisella Simonetti, che eseguì con buon colorito una *Berceuse* di Neruda e *Le Ménétrier* di Wieniawski.

Dopo il *quartetto in do maggiore* di Haydn, sonato dai signori Heuberger, Panagulis, Finzi e Spadaro, fra applausi ed acclamazioni, venne presentata al signor Vram un corona di alloro con ricco nastro.

Chiuse la serata *Don Giovanni - Duo brillante* di Wolff-Wieuxtemps, eseguito in modo encomiabile dalla signorina Marcella Baisinger e dal sig. Heuberger.

Conferenza popolare. Domani sera alle 8, il prof. Emanuele de Job terrà, nella sala maggiore di Borsa, l'annunciata conferenza sul tema: *Magnetismo.*

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. F. Schnabl, fior. 10, a favore della Guardia medica per onorare la memoria della defunta signora Milinka Florio.

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, in occasione dell'imminente apertura dell'Ospizio marino, dai signori Morterra e C. f. 10.

Alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum» pervennero da persona anonima di Vienna f. 50.

Società d'ingegneri ed architetti. Domani a sera, alle 7½, nella sala sociale, avrà luogo la elezione della nuova rappresentanza, che doveva aver luogo nel congresso generale ordinario del 24 aprile p. p. e che fu aggiornata.

Una festa di ballo al Cacciatore. Organizzata da uno speciale comitato di giovanotti avrà luogo domani a sera alle 10, una festa di ballo nella sala dell'*Hôtel Ferdinandeo* al Cacciatore.

Arrivo di cantori ungheresi. Stamane col celere delle 9 giungono qui da Fiume 70 ungheresi della Società dei cantori di Debreczin. Prenderanno alloggio parte all'*Hôtel de la Ville* e parte all'*Aquila nera.* Si trattengono qui un paio di giorni per visitare la città, poi si recano a Venezia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una spilla d'oro in perle rinvenuta in Corso. - Un libro di preghiere rinvenuto al Ponterosso dal sig. Giulio Weisenfeld. - Un pezzo di stoffa rinvenuto in Corso dalla sig.na Maria Rusgnau. - Un guanto di filo. - Una museruola.

Nomine. Raffaele Borgoni fu nominato cursore comunale ausiliario e Giovanni Brandolin fu nominato spazzino del Comune.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator* partiva domenica scorsa da Aden per Bombay; l'*Ettore* partiva ieri l'altro da Costantinopoli per Trieste; lo stesso giorno alle 11 pom. l'*Imperatrix* si staccava da Brindisi, diretto per Trieste, e ieri l'*Euterpe* lasciava Alessandria, diretto per Trieste.

Tentato suicidio a tredici anni. Luigia figlia del marinaio Antonio Tamburlini, ragazza che ora ha l'età di 13 anni, abitava colla famiglia della zia Maria Vidali e colla nonna, in via della Valle N. 3, III piano. Ella era occupata quale apprendista sarta in un lavoratorio in via delle Beccherie, e da qualche tempo, terminato il lavoro, in luogo di rincasare tosto, la giovinetta si tratteneva fuori di casa più di quanto convenisse ad una fanciulla della sua età. Ciò dava argomento alla nonna ed alla zia di muoverle, prima, delle amorevoli osservazioni, poi dei severi rimproveri. Ierlaltro accadde appunto ch'ella tornasse a casa molto tardi e la zia si credette in dovere di ammonirla severamente. La Luigia fece il broncio ed alla nonna, che aveva aggiunto le sue ammonizioni a quelle della Vidali, rispose: *Vedarè ben!... Doman me troverè morta.* Nessuno tenne conto di tali espressioni, uscite dalla bocca di una fanciulla tredicenne; ma la Luigia volle dimostrare che parlava seriamente.

Iermattina alle 5½, la Vidali, alzatasi, chiamò la nipote e poi si recò in cucina a preparare il caffè. Frattanto la Luigia, rimasta sola, si alzò e - com'ella narrò più tardi - prese da un mobile, nel quale l'aveva nascosta, una boccetta contenente una piccola quantità di acido fenico e la vuotò in un sorso. La Vidali, passato qualche tempo e non vedendo la Luigia uscire dalla stanza, si recò a vedere che cosa facesse e la trovò in letto, pallidissima, in preda a tremiti convulsi e gemente. La buona donna chiamò aiuto; accorsero tosto la nonna ed altre persone di casa. Osservando bene la ragazza, s'avvidero da certe corrosioni che ella aveva alle labbra ed al collo - prodotte da alcune gocce di liquido sparse - che la Luigia s'era avvelenata. Tempestata d'interrogazioni, la fanciulla finì col confessare che aveva bevuto il veleno e che aveva poi gettato la boccetta vuota dalla finestra.

Senza por tempo in mezzo, la Vidali accompagnò la nipote alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, visto di che si trattava, le somministrò un controveleno, che la pose presto fuori di pericolo. Abbisognando poi la fanciulla di ulteriori cure per ristabilirsi completamente, fu accompagnata con vettura all'ospedale e quivi accolta nel III ripartimento.

Scarcerazione. Il signor Edoardo Traversa, che giorni sono era stato arrestato perchè accusato di publica violenza mediante pericolose minacce, fu ieri rimesso in libertà, salvo a chiarire quanto fondamento vi sia nell'accusa.

Trapanatori d'usci. Nella notte dal 6 al 7 marzo le guardie di p. s. Isora e Leitner, percorrendo la via di Cologna, scorsero presso l'uscio del negozio di Giacomo Satti due individui in atteggiamento sospetto, e poco discosto un terzo, fermo nel vano di una porta a far la guardia. La pattuglia allora si avvicinò rapidamente al luogo dove si trovavano gli sconosciuti e quelli presero la fuga. La guardia Isora, lasciato di piantone il suo compagno in un angolo oscuro, si allontanò perlustrando le vie adiacenti. Pochi minuti dopo la partenza dell'Isora, la guardia Leitner vide venire nella propria direzione due individui che egli riconobbe esser quelli che prima aveva veduti affacendati intorno alla porta del negozio Satti, e, uscendo dal suo nascondiglio, li arrestò e chiese loro il nome e la qualità, ed essi declinarono le proprie generali, dicendosi l'uno Ferdinando Rigotti, da Trieste, pertinente a Rovereto, d'anni 20, l'altro Giovanni Ukmar, d'anni 25, da Trieste, fabri entrambi. Accompagnati agli arresti e perquisiti, indosso al Rigotti vennero rinvenuti una trivella, un rasoio senza manico e un pezzo di legno, L'Ukmar nulla possedeva di sospetto. Naturalmente i due individui vennero trattenuti in arresto e l'autorità giudiziaria aperse in loro confronto un processo istruttorio, dal quale risultò che il Rigotti e l'Ukmar, oltre ad essere i due individui della notte dai 6 ai 7 marzo, dovevano aver tentato di perpetrare nella notte dal 20 al 21 febraio a. c. un furto nel negozio di Maria Vitturelli, la cui porta era stata aperta appunto nel modo con cui si era tentato di aprire la porta del negozio Satti, sulla quale si ebbero a riscontrare indubbi segni di un principio di trapanazione. Il Rigotti anzi, quello dei due individui ch'era penetrato nel negozio della Vitturelli, avendo acceso il gas, mentre rovistava nei cassetti per scegliere la roba migliore, venne colto sul fatto da Matteo Robetz, agente della Vitturelli, che dormiva in un locale annesso al negozio medesimo e ch'era stato svegliato dal rumore e dalla luce improvisa. Veduto il ladro, gli era saltato addosso e afferratolo per il petto cercava trattenerlo per consegnarlo poi, eventualmente, alle guardie; senonchè al Rigotti riescì di svincolarsi e fuggire, abbandonando però nelle mani del Robetz la propria giacca. Ma, non erano trascorsi cinque minuti ch'egli ritornò per prenderla e, aggredito fieramente il giovane, gliela tolse dicendo: «Varda che se ti parli te darò una pontada.» Da ciò impressionato, il giovane lo lasciò andare. Per tal modo contro il Rigotti e l'Ukmar venne mossa accusa per crimine di tentato furto, e contro il Rigotti poi anche per crimine di publica violenza mediante estorsione.

Il dibattimento in loro confronto ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del cons. Fleischer, fungendo quali giudici il cons. cav. Maffei, il segr. cav. Wolff e l'agg. Degiovanni; P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Crisicopulo. I due accusati negarono assolutamente i fatti e il Rigotti, in ispecial modo, quantunque il teste Robetz dicesse di riconoscerlo per quell'individuo

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (175)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Poi continuò: La signora Cambry è molto intelligente. Ho avuto l'idea di farle esaminare il caso. E hai veduto ch'ella non si è offesa del mio ardire ed è anche del mio parere. Crede che sia meglio lasciare la colpevole in balìa ai suoi rimorsi.

— Mio zio non la penserà così. Vorrà le lettere. Se non volevi dargliele non gliene potevi mostrare.

— E' vero; ho avuto torto e subirò le conseguenze della mia leggerezza. Eccoci arrivati ai Campi Elisi, discenderò al piazzale.

— Sai che mio zio ti aspetta.

— Perfettamente, andrò da lui, ma prima voglio aver notizie della signora di Barancos. Andrò al palazzo di giustizia per il viale di Ruysdael.

Darcy si tacque e fece discendere il suo amico al posto indicatogli.

Nointel salì subito in una vettura da nolo e si fece condurre al parc Monceau. Appena si trovò solo cavò di tasca le famose lettere.

— Questa qui è proprio di lei diss'egli tra i denti. Mi è bastato gettare gli occhi sul biglietto mostratomi da Darcy per riconoscere la scrittura. La graziosa e virtuosa vedova signora Cambry è stata l'amante di Golymine e ha pugnalato Giulia d'Orcival. Se avessi veduto un minuto più tardi il suo biglietto diretto a Gastone, essa era perduta. Avrei consegnato al giudice l'autografo tolto dalla pelliccia di Golymine.

Il signor Roggero Darcy l'ha scampata bella. Sarebbe morto sul colpo. E se sapesse che deve a me di non essere stato costretto a fare arrestare la donna a cui doveva unirsi, mi perdonerebbe volentieri l'irregolarità che commetterò, giacchè non gli consegnerò la lettera. Il matrimonio è rotto ed è tutto quello che occorre. Se io gliela consegnassi, avrei la stima di coloro che non ammettono di disobbedire alla legge, ma non avrei la mia, giacchè per una colpevole che si punirà da sè stessa, colpirei un'innocente.

— Sì, ma lui non sa niente e prenderà in male la storia che inventerò per ispiegargli com'è che non posseggo più le carte che gli ho promesse. Avrò un bel dirgli che me l'hanno rubate, non mi crederà affatto. E dev'esserci un articolo nel codice penale applicabile al mio caso. Se, in definitiva, fossi il solo condannato in questo affare, sarebbe curiosa! Ebbene, mi ci rassegnerei piuttosto che spezzare il cuore al signor Darcy denunciandogli la signora Cambry.

Queste riflessioni condussero il capitano fino alla porta del palazzo della marchesa. Giuntovi, il portinaio gli disse che la signora di Barancos era partita per Sandouville conducendo seco soltanto il maggiordomo.

Nointel andò alla stazione e salì sul primo treno per Rouen e smontò a Bonnières. Quivi prese una vettura e si fece condurre a Sandouville. Giunto al castello, il maggiordomo gli disse senza difficoltà che la signora di Barancos era arrivata a Sandouville nella giornata e che era ripartita per una destinazione sconosciuta. Aggiunse che la signora di Barancos aveva detto ai suoi servi che lasciava la Francia e che lui era personalmente incaricato di amministrare i suoi beni fino al suo ritorno.

Nointel comprese che sarebbe stato inutile insistere per saperne di più, e riprese malinconicamente il cammino di Bonnières. Avrebbe potuto rientrare a Parigi con un treno della sera, ma era certo che i Darcy, zio e nipote, dovevano cercarlo, e preferiva di non rivederli fino all'indomani. Si decise adunque a passare la notte in un albergo del villaggio, dove non dormì punto. Il giorno dopo, quando arrivò in via d'Anson, di buonissim'ora trovò due biglietti.

L'uno era di Gastone che gli diceva: «Mio zio ti ha aspettato per tutta la giornata al palazzo di Giustizia, è furioso contro di te e io ho durato fatica a calmarlo.

(Continua)

ch'egli aveva colto sul fatto nel negozio Vitturelli, persistette nella negativa. Egli disse, poi, che la trivella trovatagli indosso gli era rimasta in tasca dal giorno innanzi in cui l'aveva adoperata per un lavoro in una casa privata. Domandò infine alla Corte che venga fatta una perizia per vedere se i fori riscontrati sulle porte dei negozi suddetti corrispondevano al diametro della sua trivella.

La Corte accondiscese e quindi il dibattimento venne prorogato.

Per infedeltà. Antonio Sigon, di 30 anni, da Trieste, era entrato nel decembre del 1892 al servizio della ditta E. Watzek in qualità di riscuotitore e pure quale sensale, ricevendo sugli affari, il 5 p. c. di provigione. Da quell'epoca fino al luglio del 1893, egli, annunciando al suo principale degli affari fittizi vendette della merce per proprio conto, e di più si fece pagare, indebitamente su quegli affari medesimi la percentuale come se fossero stati reali. Si trattenne, inoltre, 25 fiorini, riscossi da debitori della ditta. Complessivamente la casa Watzek venne danneggiata per un importo di f. 402, e il Sigon venne accusato per il crimine d'infedeltà e per il crimine di truffa.

Ieri, al dibattimento, tenutosi in suo confronto, il Sigon si confessò colpevole, ma sostenne che il danno ammonta a soli f. 296, essendochè molti degli affari dichiarati fittizi erano reali e che se fosse stato libero avrebbe ben trovato coloro ai quali aveva fidata la merce.

Venne condannato, per entrambi i capi di accusa a 5 mesi di carcere.

Violento. Nel pomeriggio del 16 aprile, il villico di S. Giovanni, Giovanni Maria Sigon, d'anni 20, trovavasi nel locale della birraria «All' Aurora» ove si ballava allegramente. Essendosi alcune ragazze lagnate ch'egli le insolentava, la guardia di p. s. Giovanni Zok lo spinse fuori della sala, consigliandolo di andarsene per i fatti suoi. Ma il Sigon, cui ciò non garbava, ritornò nel locale e la guardia di nuovo a metterlo fuori. Il giovanotto infine, siccome la guardia lo aveva afferrato per un braccio e lo spingeva, per liberarsi, le menò un potentissimo pugno, di cui essa ebbe a risentirsi per parecchi giorni.

Accusato del crimine di publica violenza, il Sigon comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale, e, nel suo costituto, mentre ammise di aver tentato svincolarsi dalle mani della guardia, negò di averle assestato un pugno.

La guardia Zok confermò l'accusa.

La Corte condannò il Sigon a 3 mesi di carcere.

La cronaca triste. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale fu ricoverata ieri la sessolotta Eugenia Belfin, d'anni 26, abitante in via Rigutti N. 21, essendo stata colta da improvisa pazzia.

Lesioni accidentali. Alla Stazione soccorso ottennero ieri le debite cure: il signor Michele Baumann, negoziante, d'anni 50, abitante in piazza della Caserma N. 2, per alcune lesioni riportate accidentalmente sopra l'occhio destro; - la casalina Enrica Niero, d'anni 19, abitante in via Maiolica N. 1, la quale, iermattina, accudendo alle proprie faccende domestiche, riportò una ferita alla mano destra; la cameriera Carolina Widmann, d'anni 20, abitante in via Dobler N. 2, la quale, ieri verso il meriggio, aveva riportato una contusione alla mano sinistra.

Una ruota sul piede. Il ragazzo undicenne Giuseppe Pollis, abitante in via del Veltro N. 197, camminava ieri per via, quando una delle ruote di un carretto in movimento gli passò sul piede destro, ed egli ne riportò una ferita, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Feriti in rissa. Il marinaio Pietro Pappi, d' anni 20, abitante in via dei Capitelli N. 1 ricorse ieri alle due pom. alla Stazione centrale di soccorso, per la cura di una contusione al naso e di una all' occhio sinistro, riportate in una rissa della quale si ignorano i particolari.

— All' ospedale fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico il facchino Massimiliano Depeder, d' anni 21, abitante in androna Santa Tecla N. 2, il quale, in rissa aveva riportato tre ferite di punta: una al petto e due alla coscia sinistra.

Disgrazie durante il lavoro. Francesco Sbisà, d'anni 43, facchino, abitante in via Cucherna N. 10, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, al Punto franco, ebbe il braccio destro fratturato da un barile di cemento piombatogli addosso. All'ospedale fu accolto nel quarto ripartimento.

Nel pomeriggio di ieri, in piazza della Barriera Vecchia, durante lo scambio dei carrozzoni della Tramway, il conduttore Giovanni Sitter, d'anni 30, abitante in via del Rivo N. 15, trovandosi in piedi sul predellino del carrozzone, fu urtato dal predellino di un altro carrozzone che gli passava rasente e riportò alcune contusioni al polpaccio sinistro ed al piede destro. Alla Guardia medica il dott. Plitek gli prestò le necessarie cure.

Il fabbro Giorgio Tesser, d'anni 18, abitante in via Rossetti N. 14, ieri, lavorando, riportò con un trapano alcune contusioni al gomito destro.

Ieri, nel pomeriggio, il droghiere Ugo Randan, d'anni 17, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Giorgio Toss, d'anni 30, macellaio, abitante in via della Guardia N. 10, ieri, mentre accudiva ai propri lavori, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra.

Il falegname Giorgio Ruzzier, d'anni 30, abitante in via del Ronco N. 9, ieri, verso il meriggio, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Tutti i sunnominati ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Rodolfo Martinek, d'anni 31, abitante in via delle Zudecche, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente, con una sega, una ferita lacera alla mano sinistra.

Con un gancio del mestiere, ieri, il giovane macellaio Silvio Polli, d'anni 20, abitante in via Stadion N. 19, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra. Ricorse anch'egli alla Guardia medica per le cure opportune.

Cadute. Il calzolaio Angelo Alessandrini, d'anni 38, abitante in via Alighieri N. 5, ieri mattina, cadendo da una sedia, riportò un'escoriazione al gomito sinistro.

Il fanciulletto di tre anni Aurelio Slanich, abitante in via della Barriera vecchia N. 6, ieri, alle 12 e mezzo, cadendo riportò una ferita alla fronte.

La bambina di tre anni, Maria M[illegible], abitante al N. 254 di Santa Maria Madd. Superiore, ieri, alle 12 e un quarto merid., cadendo, riportò una distorsione e alcune contusioni alla spalla sinistra. Alla Guardia medica ebbero tutti le cure opportune.

Il falegname Pietro Zanier, d'anni 42, abitante al N. 30 di via Giulia, iersera, poco dopo le otto, cadendo dalle scale, riportò una distorsione al piede destro e dovette ricorrere alla Guardia medica per le necessarie cure.

Ieri sera, alle $11\frac{1}{4}$, fu invocata l'assistenza della Guardia medica, per la casalina Maria Coronini, d'anni 60, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 2, e il dottore d'ispezione, recatosi sul luogo, riscontrò che la povera vecchia, cadendo, aveva riportato una frattura alla mano destra. Le vennero prodigate le debite cure.

Il facchino Antonio Scamperle, d'anni 40, abitante in via Sporcavilla N. 2, ieri sera, alle $11\frac{1}{2}$, ricorreva alla Guardia medica perchè aveva riportato, cadendo, due ferite alla fronte.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, sulla publica strada, un facchino a nome Giacomo Erlavez, d'anni 62, sconciamente ubriaco, cadde e riportò una ferita non indifferente all'occipite. All'ospedale venne accolto nel ripartimento *bibite*.

Un colpo d'ombrello. Ieri, verso le 5 pom., il ragazzo di undici anni Riccardo Vidulich, abitante in via Stadion N. 15, venne accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, perchè, colpito con un ombrello da un signore, non si sa per quali motivi, aveva riportato una ferita al collo. Avute le necessarie cure, fu poi accompagnato alla propria abitazione.

Marito modello. Antonio S., giornaliero, può davvero aspirar a questo attributo. Figuratevi che ieri fece alla moglie la deliziosa sorpresa di portarle via alcuni oggetti d'oro ed alcuni vestiti, e abbandonò poi il tetto coniugale. Alla moglie non rimase a far altro che denunciare il fatto all'autorità.

Tentativo di furto che non ci fu. Stanotte alle $11\frac{1}{4}$, un uomo che passava per la via S. Lazzaro vide un individuo arrampicarsi sul portone della casa N. 9 - ch'è in riparazione - ed entrare per la lunetta, ch'era aperta, nell'atrio. Ritenendo trattarsi di un tentativo di furto nel magazzino della ditta I. Marass, si credette in obligo di avvertire due guardie di p. s. ch'erano poco lungi; queste, si fecero aprire il portone e... non tardarono a rilevare che il grave fatto si riduceva a questo, che un guardiano dell'edificio, essendosi dimenticata la chiave, aveva pensato bene di rincasare facendo quel giuoco ginnastico che più sopra si disse.

Soprabito rubato. Il sig. Giovanni A., abitante in via dell'Eremo N. 121, venne ieri derubato di un soprabito del valore di f. 30. Ladro ignoto.

Una donna che ruba al macellaio. Iermattina alle otto certa Anna S., d'anni 40, privata, presentavasi nella macelleria del sig. Giuseppe Benedettich, in piazza S. Giovanni, col pretesto di fare degli acquisti e, frattanto, rubava un pezzo di vitello del valore di 40 soldi. Colta sul fatto, fu arrestata e rilasciata poi in libertà provisoria, salvo a subire le conseguenze di legge.

Eccedenti e minaccianti. Ieri notte, in una osteria in via Ponziana, venne arrestato il villico Francesco K., d'anni 29, da Trieste, perchè commetteva gravi eccessi e minacciava in modo pericoloso il proprietario dell'esercizio.

Ieri notte, fu arrestato il giornaliero Carlo V., d'anni 23, da Canova, presso Udine, abitante in Guardiella, perchè inveiva con pericolose minacce contro i propri colleghi Giuseppe F., d'anni 26, Giovanni B., di anni 23, ed Antonio V., d'anni 22, tutti da Udine.

Non te ne incaricare. Per illecita intromissione nell'operato delle guardie di p. s. ieri notte, in via Ponziana, fu arrestato il facchino Pietro D., d'anni 28, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Sig. *Veritas.* Il primo mezzo per far credere che ella sia veramente... *veritas* è quello di firmare le accuse che muove.

Ogni giorno una. Un commissario di polizia interroga un impiegato presso una Banca e lo invita a dare diverse spiegazioni.

— Quanto ha lei di stipendio?

— Cinquanta fiorini al mese.

Il commissario, riflettendo: - Non mi basta...

— E neanche a me.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Maggio. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 213.—, dopo Borsa 213.25, Rubli 219.30, Rend. Ital. 77.90, Disconto 186.80. (La chiusa precedente segnava: 212.50, 219.30, 78.25, 186.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.25, Rendita 87.47, Meridionali 581.50. (La chiusa precedente notava: 111.17, 87.55, 592.50). - Apertura Parigi: Rendita It. 78.90, 79.—, —.—. - La chiusa ufficiale segna: Francese 100.70, Italiana 78.80, Spagnuolo 64.59, Banche $642\frac{3}{16}$. (La chiusa precedente notava: 100.55, 79.15, $64.\frac{9}{16}$, $639\frac{3}{8}$). — Dopo Borsa: 78.75. Da Vienna ci telegrafano: «Credit fermo 356.—, compere d'arbitraggio.

Qui Rendita Italiana da $77.\frac{5}{8}$ a $77.\frac{5}{8}$.

Listino. Napoleoni 9.93— a $9.94\frac{1}{2}$, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.50 a 12.52, Londra 125.— a 125.30, Francia 49.60 a 49.75, Italia 44.45 a 44.65, Banconote italiane 44.35 a 44.70, Banconote germaniche 61.20 a 61.35, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento 98.25 a 98.40, Rendita ungherese in oro 4% 119.30 a 119.50, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 96.25, Credit 354.50 a 355.50, Rend. italiana 77.20 a 77.45, Lotti turchi 64.50 a 64.75, Serbi 39.— a 40.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.25.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. $100.\frac{3}{8}$, Lombardi $9.\frac{3}{8}$, Argento 28.09, Rend. spagnuola $64.\frac{5}{8}$, Rendita italiana 78.25, Egiziano —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1.\frac{1}{8}$, Introiti della Banca —.—. Calma.

Londra 14. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 1884 33.25, Consolidati greci 4% 27.25.

Francoforte 14. (Borsa della sera). - Azioni Credit austr. 289.—, Lombarde —.—, Rendita austr. in Corona 85.50. Ferma.

Parigi 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 78.80, Rendita spagnuola esterna 64.59, Azioni Banca Ottomana $642\frac{3}{16}$.

Caffè. Amburgo 14. Chiusa: Santos good av. per Maggio 82.50, per Settembre 77.50, per dicembre 72.—. stiracchiato.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 75-78, reale loco 79-83, buono loco 84-87.

Havre 14. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 101.—, per settembre a franchi 96.—.

Nuova-York 14. Apertura: Rio per consegne future 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. Liverpool 14. Mercato hausse. — Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 367. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Maggio $2^{23}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{0}/_{64}$, Giugno-Luglio $2^{63}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{0}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{2}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{3}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{63}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4.—, Dicembre-Gennaio $4^{1}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{2}/_{64}$.

Farina. Parigi 14. (Dodici Marche). Mese corrente 40.80, per Giugno 40.75, sosten., per Luglio-Agosto 41.10, quattro ultimi mesi 41.60 (Pioggia)

Olio. Napoli 14. Gallipoli contanti 80.35, per Maggio 80.35. Gioia contanti 77.64, per Maggio 77.64.

Parigi 14. Mese corrente 46.—, per Giugno 46.25 fiacco, per Luglio-Agosto 46.75, 4 ultimi mesi 47.75.

Malaga 14. (Via Londra) Olio d' oliva a reali 32.75 da Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 14. Loco 4.75 calmo.

Anversa 14. Loco 11.87, calmo.

Spirito. Berlino 14. Loco 38.80, per Maggio 33.28, per Agosto 35.10.

Parigi 14. Mese corrente 33.25, per Giugno 33.60 calmo, per Luglio-Agosto 33.75, quattro ultimi mesi 34.25.

Zucchero. Londra 14. Zucchero Java a sc. $14.\frac{1}{4}$, calmo Zucchero di rape greggio à sc. $11\frac{3}{4}$, calmo.

Parigi 14. Greggio da 88° dis. 31.26 a —.— calmo. Bianco per mese corr. 33.30, per Giugno 33.30, calmo, per Luglio-Agosto 33.80, 4 mesi da Ottobre 32.10, Raffinato 104.50.

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Alberto Rocca

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone, ed in particolare il corpo insegnante e gli studenti, che vollero onorare il loro amato

ERNESTO

accompagnando la salma all'estrema dimora

Trieste, 15 Maggio 1894.

Famiglie

TRAMPUS, IAMAR e SORLI

†

Il solo nostro amore, l'unica figlia nostra

NELDA

appena bilustre

dopo tre soli giorni di sofferenze moriva quest'oggi.

Agli amici e conoscenti partecipiamo la nostra sventura.

Carlo e Sofia Loser.

TRIESTE, 15 Maggio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La salma viene trasportata direttamente al Camposanto, e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi sarta di bianco oppure mezza lavorante. Indirizzo al «Piccolo» 617

Signorina distinta famiglia cerca posto scrittolo o cassiera, conosce lingua tedesca. Indirizzo «Piccolo» 607

Ricercansi garzone sarte donna. Indirizzo al «Piccolo» 611

Ricercasi abile falegname per mobili. Via Amalia 4, Ingresso Chiozza 614

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» 547

Ricercasi per una campagna un portinaio, celibe che faccia anche dei servizi in casa. Indirizzo al «Piccolo». 556

Ricercasi ragazzo friulano servitore con cognizione governo cavalli verso costo. Offerte «Piccolo» sub Servitore 565

Praticante cercasi per casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo» 616

Abilissima sarta ricercasi per confezionare abito bambina. Indirizzo «Piccolo» 619

Abile mediatore impieghi ricercasi Scrivere al «Piccolo» sub «Mediatore» 588

Ditta primaria cerca giovane per scrittolo, paga 30 fiorni. Offerte sub «Diligente» al «Piccolo» 589

Distinta signora (signorina) per accompagnare passeggio signorina ricercasi. Offerte «Passeggio» «Piccolo» 578

Ragazza cerca posto come mezza lavorante sarta donna. Indirizzo «Piccolo» 595

Giovane che conosce bene le piazze di Trieste ed Istria desidera fare relazione con case di legumi come commissionato e s'incarica per informazioni ed incassi. Offerte sub M. M. ferme in posta. 596

Ragazza desidera entrare in magazzino quale riscuotitrice. Indirizzo «Piccolo» 571

Servitù scelta raccomandata, prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 606

ISTRUZIONE

Mandolino Abilissimo istruttore ricercato. Offerte, prezzo, lezioni particolari e collettive «Mandolino» «Piccolo» 410

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Prof. Cernè, via Caterina 5. 378

PIGIONI

Cercansi prontamente presso buona famiglia ed in posizione centrale una stanza da letto coniugale con sofà a letto ed una da pranzo, eventualmente uso cucina. Offerte «Piccolo» E. C. 584

Ricercasi per compera od affitto un villino in vicinanza alla città, abitabile durante l'estate e l'inverno. Vengono prese in considerazione offerte con precisa indicazione dell'oggetto e del prezzo. Offerte al «Piccolo» sub R. Z. 6. 567

Ricercansi 3 o 4 stanze ammobiliate con comodo di cucina o meglio cessione di alloggio per due mesi. Indirizzo al «Piccolo» 604

Ricercasi magazzino con scrittoio, posizione centrica. Rivolgersi F.lli Weiss, Caffè Chiozza. 593

Affittasi stanza bene ammobiliata ingresso libero fiorini 6. Via Guardia N. 5 piano I. 433

Affittasi fiorini 25 per signorina, vitto alloggio campagna bagni mare. Offerte Piccolo «Campagna» 585

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Artisti 6, I 586

Affittasi bella camera ammobiliata comodo del giardino, famiglia tedesca. Veduta Romagna 20. I destra 591

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata via Valdirivo N. 7 613

Affittansi camere ammobiliate ingresso libero, anche comodo cucina. Via Sapone 1 primo piano 616

Nel villino 19 via Rossel I affittansi due stanze parchettate, comodità di cucina, acqua, pel 24 Agosto 599

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzo «Piccolo» 601

D'affittarsi appartamento ammobiliato nella Villa Clemente a Pieris, tra breva stazione ferroviaria. Rivolgersi presso i signori Piazza e Mann, Trieste. 564

Campagna affittasi bellissimo quartiere con vista del mare. Indirizzo «Piccolo» 541

Impiegato cerca stanza uso giardino campagna posizione indifferente, facile congiunzione città. Offerte «543» «Piccolo» 515

Stanza stanzetta, uno, due letti, volendo costo. Maurizio 3, terzo 608

Erpelle Cosina, rimpetto la Stazione, «Alla Città di Trieste» alcune stanze disponibili 336

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi biciclette guaste anche indoperabili, Via Fontanone 12, meccanico 552

Da vendere mandolino, via del Boschetto N. 34 618

Da vendere botteghino con utensili, vendita frutta ed erbaggi, fiorini 35. Indirizzo al «Piccolo» 612

Da vendere una carrozzella per uso campagna per attaccare qualche bestia. Indirizzo via San Sergio N. 3. 573

Da vendere diversi mobili, via Barriera vecchia N. 21 553

Da vendersi prontamente per motivo di trasloco, mobiglie complete di una stanza da visita a patti vantaggiosi. Indirizzo al Piccolo 600

Da vendere un negozio frutta e petrolio per fior. 60 motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» 603

Da vendere un' uniforme da primotenente della Landwehr. Indirizzo al «Piccolo». 572

Pianoforte ottimo vendesi, Indirizzo «Piccolo». 574

Vendesi bottega di pane e paste, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo“ 617

Bicicletta pneumatica nuova, con ballini nel timone, 16 kg. con garanzia d'un anno, vendesi per fior. 170 per cassa. Strada nuova d'Opcina N. 18, I, subito dopo la „casa degli sposi“ 513

Bicicletta Gussion o semplice acquistasi, cassa pronta. Indirizzo al Piccolo 512

Librerie ecclesiastica ed altri mobili, vendonsi Indirizzo al «Piccolo» 553

Occasione reale pianino quasi nuovo, prezzo ridottissimo. Indirizzo «Piccolo» 5[illegible]

Banco da falegname ricercasi. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 1, portinaio. 590

Pistoria con unita pasticceria, relativi forni magazzini, accessori. Indirizzo «Piccolo». 456

Sofà e poltrone da vendere. Piazza Grande 4, III piano 594

Bottiglie da vendere. Piazza Grande 4, III piano 594

Motivo partenza cedesi esercizio avviato, centrica posizione, piccolo capitale. Indirizzo al «Piccolo» [illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita sabato sera dalla via Fontanone passando per la Riva, via Campanile, via Stadion, una Broche forma dritta con brillanti e zaffiri. L'onesto trovatore portandola all'amministrazione del «Piccolo» riceverà generosa ricompensa 603

Smarrita spilla brillanti e zaffiro. Onesto trovatore riceverà mancia portandola al «Piccolo» 575

Smarrito orecchino con perla e brillanti. Trattandosi di carissima memoria generosissima mancia portandolo al «Piccolo» 622

DIVERSI

V. Sempre eguale. Bigliettino chiari tardo arrivo; delusione sabato vedendovi allontanare. Affettuosi. 568

Giovanna Kranz nativa di S. Giuseppe, viene pregata di dare notizie alla sorella. 570

E. Che feste melanconiche, che giorni oscuri, senza vedere il mio sole. Addio passeggiate, adorato addio. 569

Amalia cuor mio. Felicitazioni sincere che mi partono dal cuore. Tuo sempre Europa. [illegible]

Adele amovi ardentemente, pregovi gentilmente accordarmi sospirato abboccamento. Innamorato Rénè [illegible]

Signora che martedì sera fermò signore in Piazza Grande domandando d'una sua parante, è pregata da quest'ultimo di voler essere sì gentile d'accordare abboccamento mediante lettera sub N. I. fermo posta [illegible]

Lagrime Usatemi la cortesia di far ritirare la lettera ferma in posta all'indirizzo da voi stessa indicatomi 609

Specchietto. Ringrazio per auguri fattomi saluti d'ambe. S. E. 605

Cospoli Ritira lettera. 610

Tannhäuser prego rispondere ultima lettera [illegible]

Pia Non posso assolutamente acconsentire, tanto ti amo. Dobbiamo parlarci, prima 587

Mai. Non ho più parole per parlarti dell' immenso amor mio, del mio dolor. Spaventevole irrompe nell'anima la gelosia che invano tento frenare; Sento potente desiderio morire sul tuo cuore unica fonte di mia vita, sempre [illegible]

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli compra e vende Frascati, via del Monte 7. 283

Armonium americano indicatissimo per chiese ed istituti, 16 registri, prezzo sotto il costo, Ernesto Sanzin, Corso 31 579

Pianini speciali con cassa armonica, fermata direttamente su telaio tutto in ferro; palcone di accordatura compreso nel ferro; impossibile qualsiasi guasto. Invenzione e fabbricazione propria. Ernesto Sanzin, fabbrica fondata nel 1885. (Corso N. 31 e via del Monte rimpetto all'ospitale israelitico) 580

Marsala chinato, tonico, per eccellenza, ottimo rimedio per tutte le debolezze e malattie dello stomaco. Farmacia Rovis. 432

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori, Per 22 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande.

RESTAURANT-GIARDINO

AI DUE LEONI

Via Scorzeria

Questa sera (tempo permettendo)

Concerto Orchestrale

diretto dal maestro Arbanassich.

INGRESSO LIBERO.

D' AFFITTARE

bellissimi quartieri per i mesi di giugno luglio, agosto e settembre, ad **Unterloitsch** stazione **Loitsch**, situato a 500 m. sopra il livello del mare. Aria salubre di montagna. A disposizione del publico trovansi i bagni recentemente costruiti. Informazioni presso **Jos. Mazi Unterloitsch.**

Per l'esercizio di

PICCOLA INDUSTRIA

cocessivamente vantaggiosa e rimuneratrice (fabbricazione articolo primissima necessità) domandano persone attive. Il lavoro è facile l'impianto richiede capitale insignificante. Chiedere informazioni dettagliate a **C. MAGRINI & C.** 145 Avenue Malakoff - Paris (Unire francobollo per la risposta)

IL MIGLIOR REGALO PER CRESIMA

è un viglietto originale di Lotteria comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Viglietti da f. 4, 6, 12, 14, 15 e più.

Sono arrivate GRANDI PARTITE

Stoffe da Signore

a prezzi enormemente **ribassati.**

Pepita ricchissima scelta	prima 70 soldi	adesso **45**	al m
Kammgarn in tutti colori	» 68 »	» **48**	»
Agrippina tutta lana a mille righe	» 90 »	» **65**	»
Novità Stoffa ricamata con seta	» 95 »	» **68**	»
Erminia stoffa ultima moda tutta lana	» 75 »	» **48**	»

Stoffe nere in grande scelta

S. OHLER & COMP.

TRIESTE, Corso 9.

Prezzi fissi. **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.

Casa di salute privata

A Spittal vicino a Millstatt sul lago in Carintia, per malattie interne e nervose, per morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro. Apertura al 1.o maggio. Posizione stupenda, montuosa, in mezzo a fitti boschi di pini, clima dolce, rinforzante, cura elettrica, trattamento coll'acqua fredda, bagni sul lago, massaggio ecc. Ottimo servizio da parte dei medici e degli infermieri. Stanze belle, mantenute con cura, eleganti, provviste di ogni confort. Completa pensione al prezzo di f. 3 al giorno e più. Esclusi gli alienati e gli epilettici. Informazioni e prospetti gratis. **Dr. M. PASAN** proprietario e direttore, **Spittal /s Drava Carintia.**

CASSA DI RISPARMIO

TRIESTINA

ACCETTA **Versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 2 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a f. 1000 verso preavviso di 3 giorni
„ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste $3\frac{1}{2}$%.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10000 in conto corr. 4%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste, 24 Febbraio 1894.

Ognuno che desidera di fornirsi bene ed a buon mercato per suo occorrente per la

PRIMAVERA ed ESTATE

in **stoffe da abiti rigate, Kamgarn, vestiti da salone, Loden** ecc. richieda un esemplare del nostro campionario che viene spedito franco.

I sarti ricevono franco un completo campionario di buon gusto.

SIGISMONDO WINTER & C.ie

Jägerndorf Slesia austriaca

Di prima mano si compera la merce più a buon mercato.

Banca Popolare di Trieste

Via Nuova N. 5

Estrazione 1 Giugno 1894:

LOTTI PRESTITO STATO 1864

Vincita principale Fiorini **150.000**

intieri: in rate mens. da f. 5 per f. **236.**—

mezzi: in rate mens. da f. 3 per f. **116.50**

LOTTI TURCHI 1870

Vincita principale F.chi **174.000**

in rate mensili da f. 3 per fior. **72.25**

Estrazione 15 Giugno 1894

LOTTI BUON CUORE

Vincita principale fiorini **10.000**

3 bigl. in rate mens. da f. 1 per f. 12.75

10 bigl. in rate mens. da f. 2 per f. 40.75

LOTTI OFEN

Vincita principale Fiorini **20.000**

in rate mensili da fior. 2 per f. **75.**—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 15 Maggio 1894.